



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Prot. n. 3423 del 24.8.2015

Avviso per manifestazione di interesse a costituire un Partenariato Pubblico Privato (PPP) per il Progetto “IO SONO QUI” finanziato dal “Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità”

CUP H89D15000510007 CIG 636769327F

1) PREMESSE

Nell'ambito della politica di coesione territoriale per il periodo di Programmazione 2007/2013, lo Stato Italiano ha elaborato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) in conformità con quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1083/2006, nel quale è previsto il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013" (di seguito PON Sicurezza) approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 3981 del 17 agosto 2007 e modificato con le Decisioni della Commissione Europea n. C (2009) 7971 del 13 ottobre 2009, C (2011) 7891 dell'11 novembre 2011, C (2012) 8866 del 10 dicembre 2012, C (2013) 8587 del 9 dicembre 2013.

Nell'ambito del Piano di Azione Coesione, l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza ha ritenuto di estendere e potenziare le attività di diffusione della cultura della legalità tra i giovani mediante la predisposizione del “Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità” (di seguito PAG) a cui sono state destinate risorse per un importo pari a 180 milioni di euro – successivamente ridotte a 170 milioni di euro al fine di destinare 10 milioni di euro al “Piano straordinario di interventi per la Calabria” – derivanti dalla riprogrammazione del PON Sicurezza, conclusasi con l'adozione della Decisione della Commissione Europea n. C (2012) 8866 del 10 dicembre 2012.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato designato l'Amministrazione responsabile, Autorità di Gestione del “Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità”.

Il 18 maggio 2012 è stato stipulato il Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro per la Coesione Territoriale, finalizzato ad attivare iniziative congiunte e sinergiche per favorire la diffusione della cultura della legalità tra i giovani e contrastare la dispersione scolastica nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), prevedendo, tra l'altro, iniziative dirette alla sperimentazione in alcune aree ad alta dispersione scolastica – caratterizzate da un tessuto sociale particolarmente vulnerabile – di percorsi di formazione finalizzati alla più ampia diffusione della cultura della legalità.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, istituita dalla legge 12 luglio 2011, n. 112, è istituzionalmente deputata alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, anche attraverso la collaborazione con gli organismi e gli istituti operanti in Italia, nonché a promuovere la piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176.

Il Documento strategico programmatico per l'anno 2015, adottato dal Garante in data 14 novembre 2014, prevede tra gli obiettivi prioritari dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza *“la promozione e divulgazione di nuove e buone prassi nel sistema della garanzia dei diritti dell'infanzia attraverso lo sviluppo di partnership istituzionali e alleanze culturali con le principali realtà del nostro Paese...”* e di continuare *“nell'opera di favorire il lavoro di rete [...] ponendosi come volano per l'attuazione di iniziative che rafforzino le sinergie e rendano efficace l'azione comune” dando “particolare attenzione ai processi di formazione”*.

In data 14 luglio 2015 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, avente ad oggetto la realizzazione di un progetto volto a promuovere laboratori per la diffusione della cultura della legalità e dell'educazione civica, attraverso la formazione alla comunicazione multimediale e alla produzione di audiovisivi. Il progetto, indirizzato a studenti delle scuole medie superiori, coinvolgerà almeno 8 scuole nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), con particolare riferimento alle aree ad alta dispersione scolastica individuate dal citato Protocollo di Intesa tra Ministri del 18 maggio 2012 e/o maggiormente colpite da fenomeni criminali che investono, direttamente o indirettamente, gli adolescenti.

Nelle more dell'approvazione della Proposta progettuale dal titolo **“IO SONO QUI”** da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Autorità di Gestione del **“Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità”**, con decreto prot. 3411/2015 in data 12 agosto 2015, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in qualità di soggetto proponente, ha autorizzato l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica volta a sollecitare manifestazioni di interesse da parte di soggetti del nonprofit, al fine di costituire un partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o revocare la presente procedura, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura a indennizzo o rimborso delle spese eventualmente sostenute per la partecipazione alla presente procedura.

2) OGGETTO, CORRISPETTIVO E DURATA

Il presente avviso di manifestazione di interesse ha come obiettivo di costituire uno stabile Partenariato Pubblico Privato (PPP) e di procedere all'individuazione di un partner, anche raggruppato con altri soggetti, per l'esecuzione delle attività di seguito indicate:

a) *realizzazione dei laboratori formativi nelle scuole*

IO SONO QUI è un progetto di formazione/sensibilizzazione rivolto agli studenti degli istituti secondari di II grado delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

In particolare, l'iniziativa sarà diffusa in 8 istituti secondari, suddivisi geograficamente come segue: 2 Campania, 2 Puglia, 2 Calabria, 2 Sicilia, in particolare da individuarsi nelle 9 province a più alto tasso di dispersione scolastica individuate nel Protocollo di Intesa in data 18 maggio 2012, stipulato tra il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro per la Coesione Territoriale, ovvero Caserta, Napoli, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Agrigento, Catania, Palermo.

Gli interventi formativi saranno realizzati prevalentemente con studenti del 2°-3°- 4° anno di corso - destinatari diretti del progetto - al fine di perseguire una continuità di elaborazione del progetto all'interno della singola scuola, evitando la dispersione delle competenze acquisite durante i laboratori.

Destinatari indiretti saranno altresì gli studenti di tutte le scuole dei territori coinvolti e i giovani a rischio dispersione scolastica o già fuori del contesto scolastico.

I *laboratori* con i ragazzi e le ragazze dovranno essere orientati a sviluppare competenze di partecipazione sociale attiva, in modo complementare rispetto a quanto già assicurato da scuola e famiglie, attraverso l'attivazione di percorsi di conoscenza e consapevolezza della realtà e del contesto in cui i ragazzi vivono. Tutto dovrà passare attraverso il "fare".

I laboratori devono prevedere la costituzione di una vera e propria *Redazione*, in grado di accreditarsi con tutte le istituzioni locali (Enti pubblici e privati sul territorio, Forze dell'ordine, Associazioni presenti sul territorio, Ordine dei giornalisti, ecc.). Lo scopo principale sarà quello di diventare un punto di riferimento sul territorio, un soggetto attivo nella costruzione di processi di consapevolezza tra i giovani e nel rapporto tra ragazzi e adulti, per promuovere una forma di cittadinanza attiva di cui tutta la comunità sarà poi in grado di beneficiare. Una volta costituita la *Redazione*, con il dettaglio di ruoli e competenze assegnate ai singoli studenti, si dovrà procedere allo scatto di una prima fotografia della realtà attraverso la lettura di quotidiani, siti web, incontri con Forze dell'Ordine, magistrati, Associazioni, rappresentanti della stampa locale, ecc.. Successivamente si passerà all'analisi dei bisogni del/sul territorio. Il primo passo sarà quello di rendere consapevoli i ragazzi (e spesso, attraverso di loro, anche le loro famiglie), delle dinamiche della realtà, spesso difficile, dentro cui sono immersi. Il beneficio sarà misurabile in termini di consapevolezza acquisita da parte dei ragazzi e delle comunità di appartenenza. I ragazzi, alla fine dei laboratori, dovranno essere chiamati ad esprimere le proprie opinioni, la loro percezione di ciò che avranno visto, raccolto e raccontato attraverso i reportage, i documentari e i servizi che avranno realizzato per potenziare la loro capacità di analisi critica e aumentare la possibilità di essere da stimolo a Enti e Istituzioni preposti alla lotta alla criminalità. I laboratori dovranno coinvolgere gruppi di 15/20 ragazzi, ai quali verranno assegnati ruoli specifici e che saranno organizzati per competenze sia giornalistiche (aree tematiche: politica,

cronaca, ambiente, cultura) che tecniche (ripresa, montaggio, fotografia, grafica), con l'individuazione di responsabili di ogni area (direttore, caporedattori, redattori).

I temi specifici su cui lavorare saranno selezionati dai ragazzi, dovranno essere legati essenzialmente al territorio dove insistono le scuole. I laboratori dovranno essere gestiti da docenti e mettere in atto metodologie di lavoro che permettano ai partecipanti di indagare su ogni aspetto legato alla cultura della legalità.

Gli studenti dell'area giornalistica svilupperanno invece i temi loro assegnati attraverso interviste, documentazione, ricerche, indagini.

Inoltre, ai ragazzi dell'area tecnica dovranno essere erogati strumenti e competenze per sviluppare le proprie capacità con l'ausilio di un docente dedicato, che insegnerà loro le tecniche di ripresa e di montaggio.

Prevedendo un lavoro spesso in esterna, si potrebbe ipotizzare, per gli spostamenti del personale di tutte le scuole coinvolte, di noleggiare un van da 9 posti, da adibire a "*laboratorio mobile*". Tale soluzione consentirebbe anche di contenere i costi delle missioni, di attrezzare un laboratorio mobile che potrebbe essere utilizzato sul campo, sia per i lavori in esterna che per i laboratori di post produzione. Inoltre, il van potrebbe costituire in sé uno strumento di comunicazione e diffusione del progetto se adeguatamente *brandizzato* con la grafica del progetto ed i loghi istituzionali.

Durante i laboratori dovranno essere trattati, trasversalmente ai temi scelti dai ragazzi, temi come: Legalità come elemento di vita quotidiana - L'importanza della comunicazione nella costruzione di una società giusta - Chi preserva la legalità in una comunità. - L'importanza della cittadinanza attiva - Gli strumenti del video-racconto - La struttura di un video-racconto: *storyboard* e messaggio - Tecniche di regia/ripresa - Tecniche di assemblaggio/montaggio.

I laboratori dovranno essere della durata complessiva di 40 ore articolate su 10 giorni, e svolgersi in orario extra-curricolare, anche per assicurare il coinvolgimento di giovani potenzialmente "in conflitto" con l'istituzione scolastica e recuperarli alla frequentazione del "luogo" scuola.

I laboratori dovranno essere tenuti da professionisti dei diversi settori (giornalisti, registi, sceneggiatori, autori, operatori, montatori, grafici) e potranno essere svolti in diverse fasi, modulate secondo necessità e seguite da un'equipe di 4 persone formata da due docenti e un tutor esterni e da un tutor interno alla scuola. Ai fini di assicurare la massima partecipazione ed il coinvolgimento attivo degli studenti anche in fase di definizione, realizzazione e monitoraggio degli interventi, il team di esperti potrà interfacciarsi con 2 rappresentanti degli studenti individuati da ogni Istituto scolastico partecipante al progetto. Le fasi potrebbero essere così articolate: la prima fase della durata di due giorni, la seconda fase della durata di cinque giorni e la fase conclusiva della durata di tre giorni.

La prima fase dovrebbe essere anticipata da una giornata specificamente dedicata alla formazione dei docenti della scuola, necessaria a trovare un linguaggio comune in vista del lavoro da svolgere, per scambiarsi informazioni e condividere le finalità e le modalità operative del progetto. Saranno anche presentati ai tutor docenti delle scuole

gli strumenti che saranno utilizzati durante i corsi e la produzione dei film e dei reportage.

Ipotesi di svolgimento laboratori con i ragazzi

Fase I – Il primo ed il secondo giorno potranno essere dedicati alle attività volte alla formazione del gruppo (*team building*), per poi lavorare sugli obiettivi, tenendo presente i talenti e gli interessi che i ragazzi e le ragazze partecipanti dimostrano di poter esprimere. Successivamente, potrebbero essere scelti insieme forme e modi di narrazione (clip, cortometraggio, docu-film ecc...) e infine i temi da trattare in via prioritaria, le storie da raccontare. Obiettivo della prima fase del laboratorio è di imbastire una prima traccia del lavoro. Alla fine dei due giorni verranno assegnati i compiti da seguire prima del successivo appuntamento, durante il quale si procederà alla produzione vera e propria. Intanto, tra una fase e l'altra, è auspicabile mantenere un contatto con i partecipanti attraverso mailing list dedicate o altre forme di community.

Fase II – Durante la seconda fase si dovrebbe passare alla produzione diretta del prodotto che si è scelto di realizzare. Dovrebbe essere stilato un piano di produzione, con assegnazione di ruoli e di responsabilità.

Si dovrà lavorare prevalentemente in esterna.

Un gruppo di ragazzi resterà invece in aula con altri docenti per approfondire i software di montaggio e la post-produzione.

Ogni giorno verrà fatto il punto della situazione e tutto il gruppo si confronterà su quanto raggiunto e sugli step successivi.

Obiettivo della seconda fase è la raccolta di tutto il materiale utile alla costruzione del prodotto e l'acquisizione di tutte le competenze di produzione.

Questa fase di laboratorio dovrebbe terminare prevedendo dei compiti da eseguire prima del successivo appuntamento, durante il quale si procederà alla finalizzazione e alla post-produzione vera e propria.

Fase III – La terza fase dovrebbe vedere i ragazzi coinvolti nel montaggio, l'assemblaggio, la sonorizzazione e la post-produzione del prodotto già semi-lavorato.

Alla fine dei tre giorni il lavoro dovrà essere interamente completato.

I lavori dovranno essere seguiti da un esperto con competenze sociali che alla fine del progetto realizzerà un report analitico di stampo sociologico su quanto sperimentato e prodotto e sull'importanza della partecipazione, anche al fine di offrire alle Forze dell'ordine e ai decisori politici ulteriori strumenti di analisi e conoscenza volti a migliorare le strategie e le politiche per promuovere la legalità tra gli adolescenti.

Informazioni aggiuntive:

Si prevede inoltre che i lavori saranno occasionalmente seguiti dagli operatori/speaker della Radio digitale istituzionale dell'Autorità (SARAI – Teens digital radio) per amplificare sul web la conoscenza del lavoro tra gli adolescenti e raccogliere ulteriori spunti dagli ascoltatori.

b) *popolamento library e rilascio video-racconti scuole*

I ragazzi saranno chiamati a comporre il proprio video-racconto utilizzando un *editor on-line appositamente sviluppato e disponibile via web* che consentirà, a partire dal materiale audio-video scaricabile dal sito, di montare il proprio film sulla legalità.

L'accesso alle cartelle delle fonti (*libreria* messa a disposizione dai promotori dell'iniziativa), dovrà essere aperto a tutti gli studenti che potranno, attraverso tool intuitivi, selezionare le clip che comporranno il proprio cortometraggio, sceglierne la sequenza, sovrascrivere propri audio, tagliare frame o applicarvi effetti, ecc, ed integrare con quanto da loro prodotto.

Al termine del lavoro sarà necessario individuare un titolo e una descrizione alla propria opera, salvare, convertire e inviare all'Amministrazione che, previo controllo della qualità e dei contenuti, provvederà a pubblicare il film su tutti i canali e i media associati all'iniziativa.

Accanto alle library fornite dal progetto per realizzare le clip, i film realizzati dagli utenti dovranno essere messi a disposizione, previo consenso degli autori, come materiale di partenza per i film realizzati da ragazzi aderenti alle edizioni successive del progetto e potranno essere utilizzati per future iniziative analoghe organizzate dai partecipanti al progetto a beneficio dei loro compagni di scuola attraverso il metodo della *peer education* che potrà essere stimolato dai docenti coinvolti nelle attività. Si prevede così di generare una catena virtuosa di racconti e immagini, ideale staffetta dei messaggi di legalità.

A questo fine sarà utile predisporre una redazione web per tenere in rete gli studenti dei diversi territori delle regioni coinvolte. I primi nodi della rete sono costituiti dai laboratori realizzati. Ad essi potranno aggiungersi ulteriori redazioni e gruppi, in un'ottica di progressivo allargamento. Il network potrà così diffondere la visione dei fenomeni di legalità e di illegalità, come percepiti dai ragazzi partecipanti al progetto, ad una platea di scuole e studenti ben più ampia di quella direttamente coinvolta.

Il network delle redazioni, una volta costituito, si proporrà, anche grazie al soggetto che ha realizzato i laboratori, come interlocutore di enti, istituzioni e organizzazioni interessate al tema della legalità con l'obiettivo di fornire una rete di diffusione e, insieme, di ascolto verso i territori e le comunità locali.

Il coordinamento redazionale dovrà assicurare il vaglio dei contenuti e il rispetto delle policy del portale, e vedrà l'impegno di un redattore specializzato e di una figura di riferimento dedicata alla gestione e all'apprendimento del sistema video-editor on-line.

c) *comunicazione – organizzazione evento di lancio ed evento finale*

Il piano di comunicazione integrata

Una volta individuati tutti i soggetti coinvolti nel progetto, è prevista la definizione di un piano di comunicazione integrata, che definisca obiettivi, strumenti, mezzi di comunicazione, costi e tempi delle azioni previste.

Il piano dovrà comprendere la comunicazione verso gli interlocutori istituzionali (scuole, amministrazioni, etc.), nonché verso i potenziali beneficiari delle azioni, le famiglie e i cittadini, al fine di sviluppare consapevolezza e informazione diffusa sugli obiettivi del progetto, le metodologie utilizzate ed i risultati previsti.

L'elaborazione del piano di comunicazione dovrà prevedere l'utilizzazione di tutti i canali utili di informazione e comunicazione presso i target individuati, valorizzando anche i canali già in essere messi a disposizione dall'Autorità garante (sito, radio digitale, profili social, ecc.). Il piano di comunicazione dovrà contenere la definizione dei target specifici, l'individuazione dei media da utilizzare e dei tempi di realizzazione. Esso dovrà prevedere anche la predisposizione di un'immagine coordinata del progetto, attraverso la definizione di modelli e format comuni per la produzione di elaborati, pagine web, documenti, brochure, ecc.

Le azioni del piano dovranno essere orientate ad assicurare la piena consapevolezza e collaborazione da parte delle famiglie dei beneficiari, e della cittadinanza in genere, alle attività dei laboratori; comunicare e promuovere le metodologie di lavoro adottate e i risultati delle attività dei laboratori; creare partecipazione e adesione allo spirito del progetto per creare un ambiente favorevole ad un maggiore confronto tra le persone con diverse competenze e il coinvolgimento dei giovani in attività di solidarietà sociale.

I beneficiari previsti sono, oltre agli adolescenti, coinvolti anche tramite social, la popolazione locale e i portatori d'interesse del territorio (associazioni di volontariato, cooperative sociali, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche).

L'evento di lancio

Si prevede che l'avvio del progetto sia reso noto attraverso un evento pubblico da organizzarsi in collaborazione con uno degli 8 istituti aderenti. Il territorio privilegiato per il lancio del progetto potrà essere il Rione Traiano di Napoli, quartiere popolare e degradato, dove il 70 per cento degli abitanti non ha lavoro, il tasso di abbandono scolastico è altissimo e il confine tra legalità e illegalità non è uguale a quello di tanti altri posti più abbienti.

L'evento si potrebbe svolgere nel teatro o nella palestra di una delle scuole che saranno scelte nel quartiere grazie alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale. È infatti importante cominciare direttamente dal luogo fulcro di tutto il progetto, la casa educativa per eccellenza, la scuola. Dovrà essere assicurata la partecipazione delle più importanti istituzioni nazionali e locali, ma sarà anche un'occasione di scambio di esperienze e di primo incontro, perché si prevede che vi prenderanno parte rappresentanti delle 8 scuole coinvolte nel progetto.

In fase di promozione del progetto una particolare attenzione dovrà essere dedicata al coinvolgimento di realtà quali l'ANCI, l'Ordine dei Giornalisti, le Forze dell'ordine, ecc. anche nelle loro diramazioni e coordinamenti territoriali che verranno coinvolte nella realizzazione del progetto, ma anche nell'evento di lancio insieme ad attori, musicisti, scrittori ed artisti.

Di fondamentale importanza per la riuscita dell'evento e per la promozione del progetto sarà la comunicazione, sia sui media ordinari (lanci stampa, articoli su testate nazionali e regionali, interviste radio-televisive) che sul web, in particolare sui social network

dell’Autorità e, tra i giovani, attraverso una programmazione dedicata sul sito dell’Autorità, nella pagina dedicata alla radio digitale dell’Autorità, SARAI – Teens digital radio, realizzata da e per gli adolescenti.

Al termine dell’evento potrebbe essere siglato un patto tra i rappresentanti della comunità educante ed il gruppo di lavoro di IO SONO QUI per sancire un impegno basato su valori di comprensione, solidarietà, legalità, ascolto e partecipazione.

Gli 8 istituti aderenti al progetto dovranno essere presenti con rappresentanti e/o collegati in video-conferenza.

A latere dell’evento pubblico, è auspicabile prevedere un incontro tra i diversi responsabili territoriali per programmare il dettaglio delle attività, condividere il calendario delle sessioni di laboratorio in ogni singolo istituto e condividere il “kit” del regista della legalità (che verrà anche consegnato agli studenti), comprendente per ciascuno studente, oltre alle credenziali di accesso al video-editor on-line per il montaggio:

- Il taccuino della legalità, nozioni di film-making
- Un vademecum con le nozioni base delle tecniche di video-racconto
- Il calendario dell’iniziativa “Io sono qui” e le tappe di progetto

L’evento finale

A conclusione delle attività programmate, si prevede di organizzare un evento finale.

Esso potrà consistere in un incontro pubblico al quale potranno partecipare tutti gli istituti partecipanti, con testimonianze dell’esperienza vissuta da parte di docenti e ragazzi.

Dovrà essere riservato uno spazio per la proiezione di tutti i lavori realizzati dai ragazzi, con premiazione delle clip da parte degli esponenti istituzionali che hanno accompagnato il progetto.

Inoltre, al termine del progetto, tutto il materiale dovrà essere presentato e diffuso anche con l’ausilio del Rapporto di analisi di tipo sociale e di impatto delle azioni che offrirà una lettura integrata e sistematica del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

L’evento dovrà avere un format e potrà essere promosso come un vero e proprio Film Festival della legalità, che potrà essere replicabile.

La finalità dell’evento non è solo quella di comunicare i risultati raggiunti attraverso le attività progettuali, ma anche di dare la massima eco alle modalità innovative con le quali è possibile diffondere tra i giovani – e non solo – il senso ed il bisogno di legalità, dare spazio al punto di vista dei ragazzi, raccogliere i loro stimoli, affinché l’iniziativa sia di esempio a similari interventi in altri contesti territoriali e sia replicabile e quindi sostenibile.

Inoltre dovrà essere data la meritata visibilità ai beneficiari diretti del progetto, gli studenti che hanno partecipato ai laboratori e che si sono particolarmente distinti per l’aspetto motivazionale, per la capacità creativa, per i prodotti audio, video, testo elaborati nelle azioni di progetto.

In tale ottica si intende anche dare spazio e pubblicità a quelle redazioni costituite dai ragazzi beneficiari nell'ambito dell'esecuzione delle attività progettuali.

L'evento finale, che si prevede possa essere ospitato in una sede prestigiosa, ampia e baricentrica rispetto all'intero territorio interessato dal progetto, avrà come platea i beneficiari del progetto e le loro famiglie, membri della società civile, membri del corpo docente, istituzioni locali e nazionali, rappresentanti di organizzazioni ed associazioni, studenti del territorio. L'evento finale dovrà essere anche occasione di riflessione e approfondimento sui temi della promozione della legalità, per questo verranno invitati relatori individuati tra coloro i quali fanno della difesa della legalità il loro mestiere e credo (magistrati, Forze dell'ordine), tra rappresentanti del mondo delle associazioni, della cultura e dello sport che sono notoriamente impegnati nel sostegno alla legalità, tra giovani che si battono da anni, con diversi strumenti, per la legalità.

Alla sessione plenaria dell'evento potranno seguire sessioni parallele nelle quali verranno mostrati e discussi i prodotti creati dai beneficiari diretti del progetto.

Gli allievi presenteranno sotto forma di reportage, video, audio, installazioni racconti e creazioni artistiche, il prodotto dell'esperienza giornalistica realizzata su vari temi inerenti comunque la diffusione e difesa della legalità.

I materiali e attrezzature che si prevede dovranno essere assicurati sono: sala attrezzata, impianto diffusione audio/video, proiettore, prodotti e manufatti delle attività progettuali; inviti, locandine, annunci su testata, brochure di presentazione.

L'evento finale potrà essere preceduto, se le condizioni lo consentono, da una vera e propria anteprima, in un contesto prestigioso, autorevole e perfettamente in sintonia con lo spirito del progetto, ovvero il Giffoni Film Festival, il festival del cinema per i ragazzi più longevo in Italia, che si svolgerà come di consueto nella seconda parte del mese di luglio 2016. In quell'occasione, alla presenza del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, dell'Autorità di Gestione del "Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità" e di personalità del mondo del cinema e dello spettacolo, saranno presentati i lavori elaborati dai ragazzi di IO SONO QUI.

L'importo complessivo massimo stanziato per le attività descritte nel presente avviso è pari ad un massimo di Euro 351.000,00 (trecentocinquantunomila/00), con obbligo di rendicontazione a costi reali delle spese sostenute per l'attuazione.

Previa autorizzazione del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del "Piano d'Azione Giovani Sicurezza e Legalità", potrà essere concessa al partner un'anticipazione in deroga al circuito finanziario, per consentire la copertura delle spese di avvio delle attività.

Il partenariato sarà istituito attraverso la stipula di apposita Convenzione tra l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ed il partner individuato, contenente la progettazione di dettaglio delle attività affidate al partner. Tale Convenzione dovrà essere approvata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del "Piano d'Azione Giovani Sicurezza e Legalità" e avrà la durata massima di 15 mesi a decorrere dall'approvazione della proposta progettuale da parte della citata Autorità di Gestione.

3) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i soggetti no profit che abbiano:

1. come scopo sociale prevalente le attività previste al paragrafo 2 del presente avviso, in particolare quanto previsto nella lettera a) e nella lettera c);
2. esperienza nel campo oggetto del presente avviso, comprovata mediante una dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e dell'esperienza professionale maturata; in particolare: comprovata attività con i minorenni (ed adolescenti in particolare) sull'utilizzo del video come strumento di cittadinanza; comprovata esperienza nella realizzazione di attività video laboratoriali nelle scuole; comprovata capacità di tessere relazioni con le realtà territoriali, con particolare riferimento al livello istituzionale territoriale e alla stampa, anche nelle sue strutture organizzative (ordine dei giornalisti, ecc.);
3. capacità di contrarre con la pubblica amministrazione e assenza di situazioni comportanti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione

Tutti i requisiti sopra citati devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Il soggetto proponente può partecipare anche quale capofila di soggetti no profit.

Qualora fosse necessario affidare a terzi la fornitura di beni o servizi inerenti l'attività del progetto, i fornitori dovranno essere selezionati attraverso le procedure ordinarie previste dal D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), mentre gli esperti ai quali potranno essere conferiti incarichi di consulenza, studio, ricerca, dovranno essere selezionati nel rispetto dei criteri e delle procedure previste dall'art. 7, comma 6 e ss, del D. lgs. 165/2001 e s.m.i..

È preclusa la possibilità di partecipare contemporaneamente in più di un'associazione.

4) SEDE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Sede di coordinamento del progetto è l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza: Via di Villa Ruffo, 6 – 00196 Roma, mentre l'esecuzione del servizio sarà effettuata prevalentemente nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) e specificamente nei luoghi individuati nella progettazione di dettaglio.

5) ISTRUTTORIA E CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PARTNER

Le manifestazioni di interesse saranno sottoposte ad istruttoria, che sarà svolta da apposita Commissione nominata dopo la scadenza del termine di cui al paragrafo 6 e incaricata di verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità.

Qualora si rendesse necessario richiedere ai concorrenti il completamento dei dati forniti, ivi compresa la rettifica o l'integrazione di dichiarazioni incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, questi dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla costituzione del partenariato anche nel caso in cui pervenga una sola manifestazione di interesse valida.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato al soggetto proponente e pubblicato sul sito istituzionale www.garanteinfanzia.org – Autorità trasparente – Bandi di gara e contratti.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà, con provvedimento motivato, di non dar luogo alla costituzione del partenariato senza che ciò possa comportare pretese di alcun genere da parte dei soggetti partecipanti.

Il partner sarà selezionato sulla base dei seguenti *criteri di valutazione*:

1. *curriculum vitae del gruppo di lavoro (max punti 40)*
2. *esperienza del proponente e degli eventuali partner nel campo oggetto del presente avviso (max punti 60)*

6) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla selezione i soggetti interessati dovranno far pervenire apposita domanda in busta chiusa, recante la dicitura “*NON APRIRE – AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PROGETTO PAG*”, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 settembre al seguente indirizzo: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - Via di Villa Ruffo, 6 – 00196 Roma.

L'Ufficio osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La domanda sarà presentata dal rappresentante legale del soggetto proponente in nome e per conto proprio e degli altri associati.

È preclusa la possibilità di partecipare contemporaneamente in più di un'associazione.

La domanda di partecipazione dovrà contenere, in busta chiusa recante la dicitura sopra richiamata, i seguenti documenti:

- 1) manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta in forma libera e in lingua italiana e resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- 2) dichiarazione sostitutiva, redatta secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante che il sottoscrittore e ciascun soggetto associato hanno come scopo sociale prevalente le attività previste nel presente avviso;
- 3) dichiarazione sostitutiva, redatta secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal soggetto proponente e da eventuali partner contenente la descrizione delle

attività svolte e dell'esperienza professionale maturata, con particolare riferimento all'esperienza relativa alle attività previste dalla Proposta progettuale;

4) dichiarazione sostitutiva, redatta secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., contenente la composizione del Gruppo di lavoro dedicato al progetto e l'indicazione dei singoli profili e compiti, alla quale dovranno essere allegati i curriculum vitae dei singoli componenti, sottoscritti dagli interessati con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ivi contenuti;

5) dichiarazione sostitutiva, redatta secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante che il sottoscrittore e ciascun soggetto associato non si trovano in situazioni comportanti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

6) dichiarazione di essere consapevole che il presente avviso, finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, non è vincolante per l'Amministrazione.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere corredate da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

I concorrenti dovranno altresì indicare nella domanda i propri riferimenti (indirizzo, recapiti telefonici e indirizzi di posta elettronica) ai fini delle successive comunicazioni concernenti la procedura.

Non saranno ammesse le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato ovvero non sottoscritte e/o non corredate da copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Ai fini del riscontro di tempestività delle domande pervenute, faranno fede esclusivamente gli accertamenti dell'Amministrazione.

Il recapito del plico in tempo utile resta ad esclusivo rischio del mittente.

7) PUBBLICITÀ

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale www.garanteinfanzia.org – Autorità trasparente – Bandi di gara e contratti.

8) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessandra Ponari – Dirigente Coordinatrice dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - tel.06/67792921 - email: ponari@garanteinfanzia.org

9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali conferiti dai concorrenti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità e le modalità previste dal presente procedimento.

Ad ogni modo ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si informa che:

- a) il trattamento dei dati personali dei concorrenti è finalizzato unicamente all'individuazione di un soggetto per l'eventuale successiva costituzione di un partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto su indicato;
- b) il trattamento sarà effettuato dal personale degli uffici competenti nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati;
- c) al soggetto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Il titolare del trattamento è il Responsabile del Procedimento dott.ssa Alessandra Ponari tel.06/67792921 - email: ponari@garanteinfanzia.org

10) CHIARIMENTI

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: affarigenerali@garanteinfanzia.org

Saranno prese in considerazione solo le richieste pervenute entro le ore 12.00 del 3 settembre 2015.

11) RINVIO

Al presente avviso si applicano la legge 241/1990 e s.m.i., le norme e le disposizioni contenute nel Vademecum del Beneficiario, nonché quelle ivi richiamate (cfr. http://www.sicurezzasud.it/articoli/695/online_il_vademecum_aggiornato_per_i_beneficiari).

12) FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie concernenti le fasi del presente procedimento è competente il TAR del Lazio, mentre qualsiasi controversia dovesse insorgere, a seguito dell'individuazione del partner, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia dell'eventuale successiva convenzione sarà di competenza esclusiva ed inderogabile del Foro di Roma.

Roma, 24 agosto 2015

Vincenzo Spadafora
